

# Progetto FAI Scuola

*“Gli acquedotti:  
le vie dell'acqua  
per la città di  
Roma”*

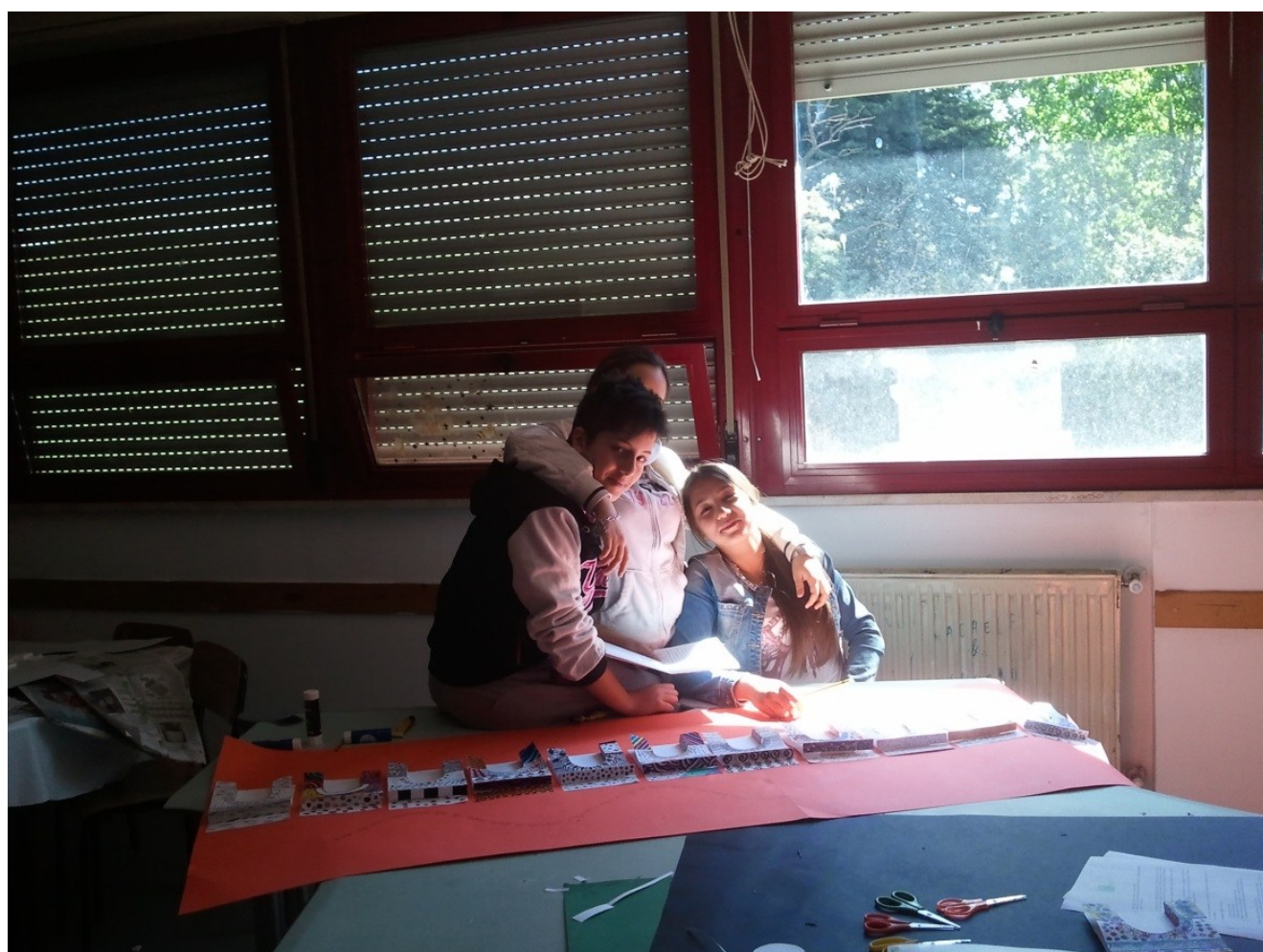
La classe II B ha partecipato al concorso promosso dal FAI con un plastico che rappresenta il Parco degli Acquedotti.







La classe II C ha partecipato al concorso promosso dal FAI con un cartellone pop- up. Oltre a realizzare i disegni delle arcate di un acquedotto “fantastico” gli alunni hanno scritto alcune filastrocche.





La classe II E ha partecipato al concorso promosso dal FAI con un libro prospettico nel quale sono state inserite anche le loro poesie.





Io sono un acquedotto costruito  
e molto usato.

I romani dalla sorgente  
mi han fatto arrivare fino alla gente.

Sotto terra sono una tubatura,  
forte come un'armatura,  
fuori divento un'importante struttura.

Veri ero giovane, sono e forte  
oggi sono vecchio e sfido la notte.

Sono sempre in funzione  
ma non in decadenza.

Ho un tracciato molto esteso  
perciò mi sento un po' teso.

Gli acquedotti  
partono dai monti,  
arrivano in città  
e gli abitanti  
trovano acqua in quantità



D'acquedotti ce ne sono tanti  
come anche molto importanti,  
sono grandi e imponenti  
e partono su dalle sorgenti.  
Ingegneri ed architetti  
sono diventati matti,  
li hanno fatti un po' pendenti  
per far scendere l'acqua senza incidenti;  
nelle città dovevano  
e i cittadini disastarono.  
Come dice un vecchio detto:  
noi si' avemo ex rubinetto!



L'acquedotto ha la forma di un ocelletto,  
è importante come condotto,  
perché porta l'acqua a chi sta sopra e chi sta sotto  
se la così o nenti sece lui comunque non la perde



Ciao, sono un acquedotto  
porto l'acqua nel condotto  
e poi per la città  
fresca sempre sopra e sotto;  
porto acqua per irrigare  
per frutta e verdura fresca  
per mangiare;  
anche al bagno si può usare  
... ma al mare deve arrivare !!!



Sono un acquedotto  
e ho un lungo condotto  
per portare l'acqua pura  
ad ogni creatura  
Sorto con gli antichi romani,  
sarò qui anche domani,  
portando l'acqua ai poveretti  
e non solo ai ricchi e agli architetti,  
ti saluto, devo andare  
perché l'acqua deve  
portare.



Io sono un acquedotto  
da te e l'acqua ho condotto;  
e' ho portata accuratamente  
per le bene della gente  
e' ho portata CALDA E FRESCA  
PER LA GENTE ROMANESCA  
non son messo in pendenza,  
per una semplice coincidenza,  
per far si che l'acqua scorra  
evitando una zavorra.

Ora capite perche' esisto?  
Perche' senza di me ci sarebbe  
un imprevisto



Sono un acquedotto  
e sono retto...  
Porto acqua  
che ti risciacqua...  
Sono grande e  
mi trovo nelle leggende...  
Sono antico,  
feso un quantale e  
per tutti voi sono fondamentale.

